

Anche al Masetti di Fano il 5 maggio “Quando tu sei vicino a me” con la regista Laura Viezzoli presente in sala. Le altre date

A maggio al cinema il nuovo film di **Laura Viezzoli** **Quando tu sei vicino a me** prodotto da Ladoc con Rai Cinema con il contributo del MiC – DG Cinema e audiovisivo e della Regione Campania per la distribuzione con la collaborazione di Fondazione Film Commission Regione Campania, **Regione Marche, Marche Film Commission – Fondazione Marche Cultura**. Un tour che attraverserà per tutto il mese di maggio Campania, Marche, Lazio, Toscana e Lombardia con la regista Laura Viezzoli presente in sala ad ogni proiezione.

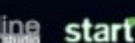
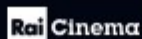
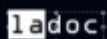


Quando tu sei vicino a me

un film di **Laura Viezzoli**



LADOC e RAI CINEMA presentano QUANDO TU SEI VICINO A ME: un film di LAURA VIEZZOLI - prodotto da LADOC con RAI CINEMA - con il contributo del MINISTERO DELLA CULTURA - DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOWISIVO - con il contributo alla distribuzione di REGIONE CAMPANIA - con la collaborazione di FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA - soggetto regia fotografia LAURA VIEZZOLI - prodotto da LORENZO CIOFFI - produttore esecutivo ARMANDO ANDRIA - montaggio ENRICA GATTI - montaggio del suono e mix STEFANO GROSSO - correzione colore SIMONA INFANTE - suono in presa diretta ALESSIO BALLERINI - brano IL CIELO IN UNA STANZA cantato da ELISA RIDOLFI - locandina ANDREA CIOFFI - 75' - 2021



ANCONA

lunedì 2 ore 20:30 – Italia

SENIGALLIA

martedì 3 ore 21:15 – Gabbiano

URBINO

mercoledì 4 ore 21:15 – Nuova Luce

FANO

giovedì 5 ore 21:15 – Masetti

PESARO

venerdì 6 ore 21:00 – Solaris

ASCOLI

sabato 7 ore 21:00 – Nuovo Piceno

TREVIGLIO

lunedì 9 ore 20:45 – Spazio Anteo

MILANO

martedì 10 ore 20:00 – Beltrade

SETTIMO MILANESE

mercoledì 11 ore 14:30 – Auditorium

giovedì 12 ore 21:15 – Auditorium

MONZA

mercoledì 11 ore 20:30 – Capitol

NAPOLI

martedì 17 ore 20:30 – Modernissimo

AVELLINO

mercoledì 18 ore 20:30 – Partenio

PISA

giovedì 26 ore 20:30 – Arsenale

ROMA

venerdì 27 ore 20:30 – Apollo 11

Trailer: <https://vimeo.com/632919534>

Durante l'arco di quattro stagioni, Milena e altri ospiti del Centro della Lega del Filo D'Oro di Osimo accompagnano la regista alla scoperta del loro mondo, una comunità dove il linguaggio verbale è solo uno dei tanti per esprimersi e, alla distanza di una mano, ci si scambia informazioni, si bisticcia, si impara e si scherza. E dove regna, a dispetto dei limiti fisici, una intensa vita affettiva e comunicativa.

Con questo ultimo film Laura Viezzoli porta avanti il suo viaggio ai confini della comunicazione umana iniziato con La Natura delle Cose, pluripremiato documentario presentato al Festival di Locarno nel 2016, in cui, nel dialogo fra la regista e il protagonista Angelo, teologo malato di Sla, emerge come all'impedimento del corpo corrisponda una vivacissima mobilità e ricchezza interiore.

Masetti Cinema – via Don Bosco, 12 – 61032 Fano (PU) –
3339976194

www.masetticinema.it

masetti@masetticinema.it

Facebook: Masetti Cinema

Instagram: masetticinema



presentano

Quando tu sei vicino a me

un film di Laura Viezzoli

Italia 2021 | 75'

Un viaggio ai confini della comunicazione umana: una comunità di persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali, ospiti della Lega del Filo d'Oro, rivela un microcosmo multilinguistico dove la parola è solo una delle possibilità. Tutto il resto passa attraverso il tatto, la presenza e la relazione con l'altro.

prodotto da Ladoc con Rai Cinema
con il contributo del Ministero della Cultura – Direzione generale Cinema e audiovisivo
con il contributo alla distribuzione di Regione Campania
con la collaborazione di Fondazione Film Commission Regione Campania

questo film è ispirato al documentario *Il sorriso ai piedi della scala*
prodotto da Nephila film e realizzato con il sostegno di Regione Marche - POR Marche FESR - FSE 2014-2020 e Marche Film Commission – Fondazione Marche Cultura

con Santo Baldassarini, Fabio Ischiboni, Youssef Khattabi, Angelo Migliore, Ernesta Portento, Paola Rupilli, Milena Saccia, Angelo Verdinelli

soggetto, regia e fotografia Laura Viezzoli
prodotto da Lorenzo Cioffi
produttore esecutivo Armando Andria
montaggio Enrica Gatto
montaggio del suono e mix Stefano Grosso
correzione colore Simona Infante
suono in presa diretta Alessio Ballerini
seconda camera Yuri Cerusico
Il cielo in una stanza è cantata da Elisa Ridolfi
grafiche Andrea Cioffi
sottotitoli Gianluca Vitiello per GM+T
sincronizzazione Maria Di Razza
assistente di produzione Giulia Memoli
sound mix eseguito presso TimeLine Studio
laboratorio Start

il progetto è stato sviluppato nell'ambito di Eurodoc 2020 e di PerSo Lab - Perugia 2019

trailer <https://vimeo.com/637016697>



www.ladoc.it
info@ladoc.it



SINOSI

Quando tu sei vicino a me è il verso di una celebre canzone di Gino Paoli. A cantarla, spesso e a squarciagola, è Milena, uno degli ospiti della Lega del Filo d'Oro, punto di riferimento in Italia per la riabilitazione e la valorizzazione di persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali. Un luogo straordinario in cui, affinché a tutti sia data la possibilità di esprimersi, il linguaggio verbale è solo uno dei linguaggi utilizzati (ed è possibile solo per pochi), accanto al Malossi, alla Lis, al Pittografico e a linguaggi individuali creati ad hoc. Tutti implicano la presenza e il tatto: per entrare in comunicazione, esprimersi e conoscere l'altro, per Paola, Angelo V., Ernesta, Fabio, Angelo M., Milena e Youssef è necessario essere a distanza di mano.

Il film esplora questo microcosmo nascosto sulle colline marchigiane, abitato da un gruppo di persone dalla straordinaria quotidianità comunicativa. Dall'autunno all'estate, un anno in cui i sette protagonisti vivono episodi tanto semplici quanto straordinari, piccole conquiste o sconfitte che sono in realtà grandi avventure: il riuscire ad allacciarsi le scarpe e ad abbinare adeguatamente i vestiti, la lentezza ma precisione nell'apparecchiare, fare le scale orientandosi con le mani, imparare i primi codici comunicativi per entrare in contatto con il mondo.

Ogni giorno attraversiamo i lunghi corridoi del Centro, andiamo su e giù per le scale seguendo Angelo M., il vecchio saggio carismatico e pragmatico, che tra i vari incarichi ha quello del "portalelettere": smista le comunicazioni scritte tra le varie aule, con un senso dell'orientamento fuori dal comune per una persona sordocieca quasi dalla nascita. Incontriamo Fabio, uno degli ospiti più anziani, dal sorriso dirompente, che attraverso il Braille non solo esprime i suoi pensieri ma tiene un corposo ricettario. Ci fermiamo a chiacchierare con Paola e ascoltiamo le sue sedute con la psicologa del Centro, durante le quali si apre all'altro con grande sincerità. Insieme ad Angelo V. ascoltiamo musica o guardiamo un film, rigorosamente una commedia all'italiana degli anni '60, il suo genere preferito. Osserviamo Ernesta, apparentemente chiusa in sé stessa, con un'espressività dura nel volto e a volte aggressiva ma anche tenera, sperimentare un linguaggio tutto suo, costruito negli anni insieme alle educatrici. Poi Milena, dalla prorompente vitalità, che col canto ci ricorda quanto è necessario, per vivere, lo stare *vicini*. E infine Youssef, il bimbo appena arrivato: i suoi primi complessi approcci al linguaggio, i conflitti e le conquiste raggiunte insieme alle educatrici, le carezze e la complicità fisica con sua madre.

A scandire il tempo del racconto, dialogando con la quotidianità dei personaggi, alcuni brevi ma suggestivi momenti contemplativi dedicati al paesaggio che circonda la struttura: la neve in lontananza sui profili degli Appennini, i primi germogli di granoturco mosso dal vento, i girasoli che sbocciano. Pause visive e sonore che il film si concede, in cui respirare l'esterno e tornare al proprio mondo interiore, alla bellezza troppo spesso scontata del poter vedere e del poter sentire.

Quando tu sei vicino a me è uno schiaffo alla solitudine contemporanea, alla frenesia e all'individualismo. In un'epoca di virtualità e iperconnessione, la comunità degli ospiti della Lega del Filo d'Oro esplora le basi della relazione umana attraverso modalità comunicative che sembrano in via di estinzione, il tatto e il contatto.



NOTE DI REGIA

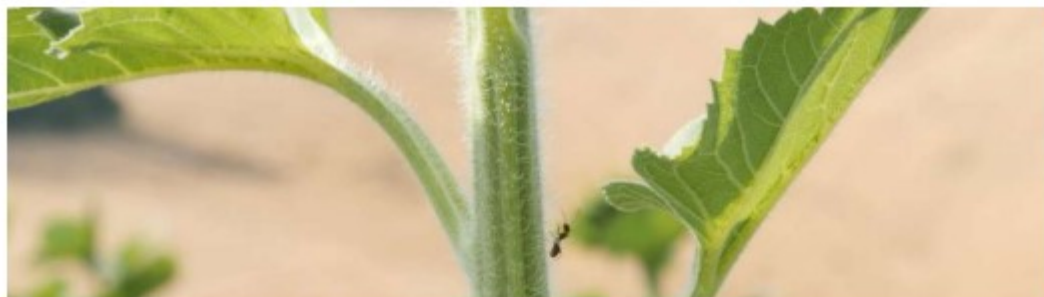
Nel mio precedente documentario, *La natura delle cose*, ho avuto l'occasione di conoscere e frequentare per un certo tempo un uomo malato terminale di Sla, un filosofo e teologo reso completamente immobile dalla malattia, la cui unica ancora di salvezza risiedeva nella possibilità di usare il movimento degli occhi per comunicare attraverso un sistema di decrittazione tecnologico: muovendo gli occhi, Angelo Santagostino riusciva a cliccare a distanza le lettere corrispondenti al messaggio che voleva esprimere. Il film esplorava il bisogno di comunicare come ultima esigenza di vita, come confine tra vivibile e invivibile.

Il viaggio compiuto assieme ad Angelo mi ha spinto ad approfondire il tema e a spingere la ricerca sul senso e sul bisogno di comunicare presente in ogni essere umano: in questa nostra vita terrena e quotidiana, qual è il valore della comunicazione e del comunicare?

"È impossibile non comunicare. In qualsiasi tipo di interazione tra persone, anche il semplice guardarsi negli occhi, si sta sempre comunicando qualche cosa all'altro". Questo è il primo assioma della comunicazione elaborato da Paul Watzlawick, uno dei maggiori esponenti della Scuola di Paolo Alto intorno agli anni '60. L'impossibilità umana a non comunicare viene considerata da quel momento in poi una verità inconfutabile, diventando il punto di partenza per un gran numero di studi sul linguaggio e le relazioni umane. Ma, al di là degli effetti che ha avuto nel mondo accademico, la verità di Watzlawick appartiene all'esperienza e alla quotidianità di ognuno di noi, sin dai primissimi istanti di vita. Siamo esseri comunicanti, che lo vogliamo o no.

Ma l'assioma contiene anche un'altra verità: la comunicazione esiste se c'è interazione tra almeno due persone, in altre parole se si percepisce la presenza, o l'assenza, dell'altro. Cosa succede dunque all'assioma di Watzlawick se le persone in questione sono prive di vista e di udito, e se oltre alla minorazione visiva e uditiva portano con sé altre minorazioni intellettive o fisiche? Non poter vedere, parlare, sentire, non poter percepire l'altro attraverso i due più importanti sensi umani cioè la vista e l'udito, sono le premesse per uno stato di isolamento assoluto. Che senso può avere un film per una persona cieca o sordocieca?

Quando tu sei vicino a me parte da queste premesse e interrogativi per andare a esplorare la straordinaria quotidianità comunicativa di un gruppo di persone con sordocecità e pluriminorazione psicosensoriale che vivono insieme da molti anni sulle colline marchigiane, ospiti della Lega del Filo d'Oro.



Utilizzando numerosi linguaggi, tra cui il verbale è solo uno dei tanti, in questo microcosmo multilinguistico le persone per interagire devono innanzitutto conoscersi e in secondo luogo condividere uno stesso spazio: essere vicini, a distanza di “mano”, dal momento che la maggior parte delle forme di comunicazione da loro usate passano attraverso il tatto e il contatto. In quest'epoca fatta di comunicazione a distanza, virtualità e iperconnessione, protagonista è un microcosmo dove il deficit visivo, uditivo, spesso intellettuale e fisico, obbliga a una comunicazione basata su due modalità che nel mondo contemporaneo sembrano in via di estinzione: la conoscenza dell'altro e la prossimità fisica.

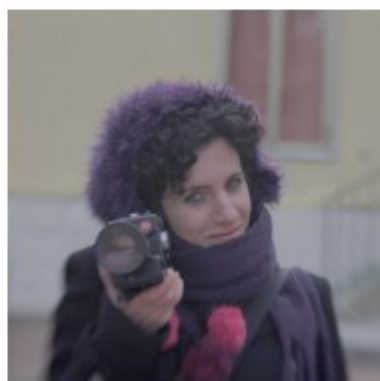
L'obiettivo è far entrare lo spettatore in un mondo diverso e lontano dal proprio quotidiano, dove la cosiddetta disabilità grave diventa condizione per abilità comunicative fuori dal comune. Il desiderio è quello di provocare non solo un ribaltamento delle canoniche definizioni di abilità e disabilità, normalità e diversità, ma di spingere lo spettatore a chiedersi: e io, sono ancora in grado di comunicare, di conoscere l'altro, di entrare in contatto? In che modo? Con chi?

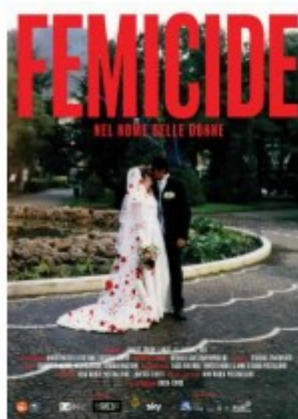
Quando tu sei vicino a me è un percorso per osservare e ascoltare, attraverso uno sguardo a tratti faticoso ma liberatorio, la realtà così com'è, nella sua semplicità e nella sua straordinarietà; per mettere in discussione i concetti di normalità e diversità, ma anche il senso stesso del vedere e del sentire. È un film sulla prossimità, sul tempo, sui sensi e sulla diversità: quella che appartiene ad ognuno di noi.

LA REGISTA

Laura Viezzoli si specializza in regia e produzione alla Scuola del Documentario di Milano. Collabora con l'Università Statale di Milano (CTU), con il gruppo Sky, la Fondazione Cinemovel, il Festival Corto Dorico e con la società Enece Film (per la quale produce il documentario sperimentale *Enzo sono Lina*).

Il suo primo lungometraggio documentario, *La natura delle cose*, prodotto da Ladoc, è presentato al Festival di Locarno 2016 per poi proseguire in numerosi festival internazionali e ottenendo riconoscimenti prestigiosi, tra cui l'Emerging Cinematic Award al Camden International Film Festival, il Premio Corso Salani al Festival di Trieste, la nomination come miglior film e miglior montaggio al Premio Doc/It. Nel 2017 il film viene presentato nel marzo 2017 al Senato della Repubblica durante le discussioni su testamento biologico e fine vita.





FEMICIDE *Nel nome delle donne*

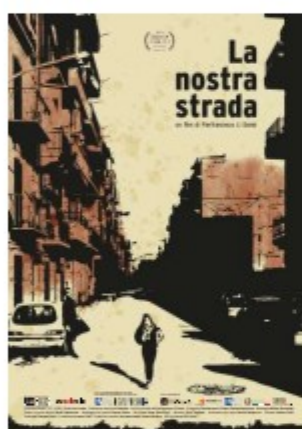
2022 | 62'

regia Nina Maria Paschalidou

in coproduzione con Forest Troop, Sky e Al Jazeera International
con il contributo di MIC DG Cinema e Regione Veneto

Il documentario indaga l'ondata di femminicidi in Italia, da nord a sud del paese, concentrandosi su alcuni casi che hanno scosso l'opinione pubblica, per comprendere le ragioni del fenomeno.

messa in onda Sky Documentaries, Al Jazeera English



LA NOSTRA STRADA

2020 | 70'

regia Pierfrancesco Li Donni

con il sostegno di MIBACT SIAE "Per Chi Crea"

con il contributo di Regione Sicilia, Sicilia Film Commission

Quattro ragazzi al loro ultimo anno delle medie nella scuola del rione, in via Colonna Rotta, una strada nel cuore di Palermo. Il quartiere è una gabbia, ma a tredici anni la vita è un'avventura da attraversare. Tra la scuola e il lavoro, i primi amori e la famiglia, i quattro protagonisti si affacciano all'adolescenza andando in cerca della loro strada.



LE CIRCOSTANZE *I romanzi disegnati di Vittorio Giardino*

2018 | 52'

regia Lorenzo Cioffi

in coproduzione con Colibri Film, Isola Film, Filmsnòmades

con il contributo di Emilia-Romagna Film Commission, Regione Campania, Film Commission Regione Campania

Arricchito dalle tavole originali dei fumetti di Giardino, i cui testi sono stati riadattati per lo schermo dallo stesso autore, *Le circostanze* compone un ritratto completo di Vittorio Giardino, maestro del fumetto d'autore europeo.

messa in onda Rai 5





VITA DI MARZOUK

2017 | 70'/52'

regia Ernesto Pagano

in coproduzione con Rai Cinema, Dublin Films, France Télévisions, Al Jazeera Documentary Channel
con il contributo di Regione Campania, Film Commission Regione Campania

Un musicista tunisino in crisi con la moglie italiana. Un viaggio al bilad, al paese, per la prima volta insieme ai figli, alla ricerca disordinata della propria casa e della propria identità. *Vita di Marzouk* è il ritratto intimo di un tentativo d'integrazione che troverà nell'amore l'unica risposta possibile.

messa in onda Rai Uno, France3, Al Jazeera Documentary Channel



LA NATURA DELLE COSE

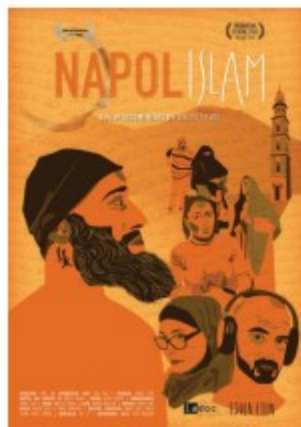
2016 | 70'

regia Laura Vizzoli

con il contributo di Regione Marche

Attraverso un anno di incontri e dialoghi tra l'autrice e il protagonista, malato terminale di Sla, un viaggio nell'animo umano, esplorando un tema universale: l'ascolto del malato terminale e il suo diritto a definire il limite tra ciò che è vita e ciò che non lo è.

messa in onda RSI



NAPOLISLAM

2015 | 75'/55'

regia Ernesto Pagano

in coproduzione con Isola Film

Un bel giorno Napoli si sveglia e si scopre islamica. Una telecamera attraversa la città ed entra nelle vite di dieci convertiti all'Islam. *Napolislam*: un documentario col sapore di una commedia che racconta perché il messaggio di Allah sta lentamente conquistando l'Europa.

messa in onda Sky Arte, Sky Cielo, France3, Al Jazeera Balkans, Al Arabiya, RSI

